



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Ottobre 2019

## Caccia ai finanziamenti tre bandi per le imprese

Entro ottobre le aziende del commercio e dell'artigianato possono presentare la domanda per ottenere i fondi Fers

**ASCOLI** Il Piceno che cerca disperatamente la ripresa economica, alla faccia di sisma e crisi globale, si aggrappa ora alla chance dei bandi in fase di avvio, a quelli in corso e ai relativi finanziamenti o sgravi. E' questo il treno che le imprese del territorio ascolano, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni.

**Luca Marcolini**  
*a pagina 2*

## Verso la ripresa economica



### Entro la fine di ottobre

le piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato artistico potranno presentare domanda per attingere a fondi Fesr, gestiti dalla Regione fino a 50.000 € a progetto

### L'Arengo

nell'ambito del progetto "From past to smart" si accinge a pubblicare un bando per co-finanziare, sempre con fondi Fesr, i progetti di sviluppo e innovazione di piccole e medie imprese ascolane

### Scadranno il 29 novembre

i termini per presentare le domande relative al bando della Regione a sostegno delle piccole e medie imprese nei settori della cultura e del turismo con sgravi fino al 20% degli investimenti

# Salvagente per le imprese finanziati tre nuovi bandi

Entro ottobre le aziende del commercio e dell'artigianato possono presentare domanda per i fondi Fesr. Il Piceno prova a rialzare la testa dopo il terremoto, saranno disponibili 50 mila euro per ogni progetto

## LA RIPRESA

**ASCOLI** Il Piceno che cerca disperatamente la ripresa economica, alla faccia di sisma e crisi globale, si aggrappa ora alla chance dei bandi in fase di avvio, a quelli in corso e ai relativi finanziamenti o sgravi. E' questo il treno che le imprese del territorio ascolano, - soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni - cercano di prendere per provare a reinvestire e creare nuove opportunità anche occupazionali. E tre sono quelli che a stretto giro possono essere ancora accessibili, rispetto ad un'altra serie già avviata nei mesi scorsi dalla Regione e in corso di definizione. Il riferimento è al bando con scadenza dei termini il prossimo 30 ottobre e riservato alle piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato artistico con la possibilità di attingere a fondi Fesr, gestiti dalla Regione, fino a 50.000 euro a progetto. Scadenza il prossimo 29 novembre, invece, per la presentazione delle domande relative al bando della Regione a sostegno delle piccole e medie imprese nei settori della cultura e del turismo con sgravi fino al 20% degli investimenti. Oltre al bando annunciato dall'Arengo, legato al progetto "From past to smart" che sa-

rà pubblicato nei prossimi giorni con l'obiettivo di co-finanziare, sempre con fondi Fesr via Regione, i progetti di sviluppo e innovazione di piccole e medie imprese ascolane.

### Soldi per il commercio

Micro, piccole e medie imprese ascolane del commercio o dell'artigianato artistico dovranno fare un passo avanti entro il prossimo 31 ottobre per provare ad ottenere i finanziamenti europei fino a 50 mila euro, messi a disposizione attraverso un apposito bando regionale. Sbloccato l'iter dallo scorso primo agosto, ora resta circa un mese per poter presentare domanda. Le imprese in questione dovranno appartenere ai comparti del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa o dell'artigianato artistico e di qualità. Ma soprattutto devono avere sede operativa in uno dei Comuni colpiti dal sisma. Capoluogo incluso. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere congrue e coerenti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel bando. Sono ammissibili i costi riguardanti spese per iniziative promozionali, attività di marketing, studi e ricerche, realizzazione di servizi comuni e di sistemi info-

## La scadenza

### La agevolazioni per cultura e turismo

● Scadranno il prossimo 29 novembre i termini per le domande relative al bando che la Regione ha destinato alle imprese nel settore culturale, creativo e del turismo nella zona colpite dal sisma. Si tratta di fondi (complessivamente 4,5 milioni di euro) che saranno destinati a progetti di innovazione organizzativa e gestionale, di sviluppo di prodotti e servizi innovativi, di investimenti per acquisizione di mezzi di produzione, insediamento di nuove attività, nonché qualificazione dell'offerta turistico-culturale. L'intervento si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali. Gli investimenti non possono essere inferiori a 50.000 euro e superiori ai 150.000 euro. Per progetti in forma associata, i tetti si elevano a investimenti minimi di 150.000 euro e massimo di 400.000 euro.

vi da sviluppare con supporti informativi, progettazione, direzione dei lavori e coordinamento, opere edili e di installazione impianti. Il costo complessivo ammesso per le agevolazioni relative alla realizzazione dei progetti non potrà essere inferiore a 12.000 euro ad impresa, iva esclusa, mentre non sono previsti limiti massimi di investimento, tenendo presente che gli importi massimi delle agevolazioni concedibili non potranno superare l'importo massimo di 50.000 euro per ciascun progetto. Le domande devono essere inviate per via telematica attraverso apposita piattaforma della Regione.

### Il bando Iti

Altro bando in arrivo, annunciato dall'Arengo per le prossime settimane, sarà predisposto dall'ente comunale nel quadro del progetto "From past to smart" presentato per il bando regionale Iti 1. Si tratterà di individuare le piccole e medie imprese con sede nel Comune di Ascoli e già costituite da non più di cinque anni per l'attribuzione di un contributo, in qualità di cofinanziamento, per progetti di sviluppo di prodotti e processi di innovazione.

**Luca Marcolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ciclovia Adriatica: appalto Senigallia-Fano in partenza

*Il sindaco: «Risolveremo i problemi sul lungomare Mameli»*

di GIULIA MANCINELLI

**E' PRONTO** a partire il cantiere della Ciclovia Adriatica per il tratto Senigallia-Marotta-Fano. Il Comune di Senigallia ha affidato i lavori, per il tratto di sua competenza che va da Cesano a Marzocca, e presto arriveranno i bobcat. Ad aggiudicarsi la gara è stato un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Sintexcal S.p.A. di Ferrara e la Fiori Costruzioni S.r.l. di Sassoferrato. Nei prossimi giorni il Comune e le due imprese sottoscriveranno l'accordo formale per l'avvio dei lavori che hanno un ammontare complessivo di 685.612 euro. Il «lotto» senigalliese rientra nel più ampio tratto Fano-Senigallia della ciclovia, finanziata dalla Regione Marche con 1,4 milioni di euro. Il finanziamento è stato assegnato alle tre amministrazioni coinvolte (Fano, Mondolfo e Senigallia) che hanno partecipato al bando regionale Por Fesr 2014-2020 per il «completamento della Ciclovia Adriatica». Un progetto che si è classificato al primo posto nella graduatoria del bando regionale e per questo si è aggiudicato il finanziamento maggiore sul totale dei 4 milio-

ni di risorse regionali messe a disposizione.

**IL TRATTO** completo della pista ciclabile che va da Fano a Senigallia avrà una lunghezza di circa 35 km complessivi e sarà un pezzo importante della Ciclovia Adriatica che riguarda 6 regioni, prevedendo un collegamento diretto in bicicletta da Chioggia a Santa Maria di Leuca. Il finanziamento concesso dalla Regione Marche ai 3 comuni riguarda un tratto più breve con un costo totale di 2.148.000 euro e la parte restante sarà integrata dagli stessi comuni con un co-finanziamento. «Stanno per iniziare i lavori per un percorso ciclabile sul lungomare che va da Fano fino a Senigallia – afferma il sindaco Maurizio Mangialardi – ma sul lungomare Mameli però c'è un problema articolato perchè introdurre il senso unico per far posto alla ciclabile allo stato attuale è un problema». L'unica alternativa è stata quella di pensare all'eliminazione della fila dei parcheggi lato mare. «Stiamo studiando una modalità che reperisce nuovi parcheggi a sostegno del lungomare Mameli e in questo modo sarà possibile lasciare il doppio senso di marcia e introdurre la pista ciclabile».

**SPINETOLI****I bimbi si divertono  
con «Gioc-Attori  
di Resilienza»****AL VIA IL PROGETTO**

«Gioc-Attori di Resilienza» nell'Unione della Vallata. Dopo Colli e Castel di Lama è stata la volta di Spinetoli. Lunedì le classi della prima dell'Isc sono state coinvolte in un evento dedicato all'importanza del gioco. Per i piccoli studenti, il momento ludico ha rappresentato una sorta di simbolico benvenuto. «Gioc-Attori di Resilienza» è un progetto della cooperativa sociale I Cirenei, finanziato dalla Regione nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020, 'sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto'. La finalità di «Gioc-Attori di Resilienza» è quella di generare un miglioramento dello stato di benessere dell'utenza. Il progetto a Spinetoli si è realizzato grazie alla collaborazione tra la cooperativa I Cirenei, l'Amministrazione comunale e l'Isc di Spinetoli, con il dirigente Enrico Piasini.

ANSA.it &gt; Marche &gt; Sisma, bando per piattaforma tecnologica

## Sisma, bando per piattaforma tecnologica

Regione Marche, obiettivo rilancio tessuto produttivo 'cratere'

Redazione ANSA

ANCONA

09 ottobre 2019

13:44

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) - ANCONA, 9 OTT - Fondi per 8,4 milioni di euro destinati allo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa nelle zone terremotate. E' il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma l'obiettivo del bando Por Fesr 2014-2020 della Regione Marche che mette a disposizione le risorse per dare una risposta partendo dalla ricerca sui nuovi materiali. La strategia è quella di trasformare, queste realtà produttive, in un polo di eccellenza industriale. La piattaforma promossa dal bando coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, biobased (a base biologica) e smart. "La piattaforma riveste una rilevanza strategica per il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma - afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - Gli ambiti di intervento tengono conto di vocazioni produttive e specializzazioni tecnologiche locali per stimolare il coinvolgimento di piccole imprese, sin dalle fasi di sviluppo di progettualità".

ANSA.it &gt; Marche &gt; Marche &amp; Europa &gt; Casini rigenerare Europa dai territori

## Casini rigenerare Europa dai territori

Vicepresidente partecipa a Settimana Europea Regioni e Città

Redazione ANSA

ANCONA

09 ottobre 2019

18:05

NEWS



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE

"Rigenerare l'Europa" valorizzando il ruolo delle amministrazioni locali: questo il tema affrontato, a Bruxelles, nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni e delle Città, promossa dall'Assemblea delle Regioni d'Europa: l'Are rappresenta 270 regioni appartenenti a 33 Paesi e 16 organizzazioni interregionali, rivestendo il ruolo di portavoce politico dei suoi membri e forum per le cooperazioni interregionali. Le Marche erano rappresentate dalla vicepresidente Anna Casini che ha partecipato all'evento "Regionerating Europe". Promosso in concomitanza con il recente insediamento del nuovo Parlamento europeo e la fase di costituzione della nuova Commissione, l'appuntamento ha rappresentato un "utile momento di confronto sul futuro dell'Europa" ha commentato Casini, che ha incentrato il suo intervento sulla politica di coesione che promuove lo sviluppo territoriale. "Oggi equivale a un terzo del bilancio dell'Unione - ha detto la vicepresidente -. Contribuisce a ridurre le disparità regionali, affrontando le grandi sfide, come quelle poste dai cambiamenti climatici e dalla migrazione. È il cemento che deve tenere uniti i nostri valori e gli obiettivi comuni, che favorisca il superamento delle disuguaglianze territoriali.

Indipendentemente da dove si vive, ciascuno deve beneficiare concretamente dei vantaggi legati all'Unione e avere accesso alle stesse opportunità. L'obiettivo è avvicinare i giovani, risorsa fondamentale per ogni comunità, spesso non adeguatamente informati sulle opportunità europee". Casini ha poi sottolineato che "anche nelle Marche i fondi messi a disposizione dall'Unione europea rappresentano le uniche risorse ormai utilizzabili. Se si sommano tutti i fondi europei disponibili, beneficiamo di 1,2 miliardi di euro da impiegare in sette anni, ai quali si aggiungono altri 400 milioni per il rilancio sociale ed economico delle aree terremotate. Con il Fesr (sviluppo regionale) sono stati attivati 491 milioni e approvati 1.465 progetti, con Fse (lavoro) 5.839 progetti per altri 104 milioni, con il Fears (agricoltura) sono stati impegnati 501 milioni di euro, finanziando oltre 27.800 domande. Nelle Marche sono stati ottenuti risultati molto concreti, a favore dei cittadini".



**L'OPPORTUNITÀ**

**ASCOLI**

## Piccole imprese Finanziamenti dalla Regione

● Con decreto del 25 luglio 2019 n. 162 ad oggetto: Por Marche Fesr 2017-2020 Asse 8 – Azione 23.2 – Intervento 23.2.3 - Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico e di qualità, la Regione Marche ha approvato il finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico e di qualità. Il bando per la concessione dei finanziamenti, la scheda sintetica e la modulistica sono consultabili e scaricabili alla pagina web [https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Bandi-di-finanziamento/id\\_9027/2309](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Bandi-di-finanziamento/id_9027/2309)

ANSA.it &gt; Marche &gt; Marche &amp; Europa &gt; Bora a Settimana Ue Regioni e Città

## Bora a Settimana Ue Regioni e Città

Europa fondamentale per vincere sfide clima e inclusione sociale

Redazione ANSA

ANCONA

10 ottobre 2019

18:19

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

Dare voce ai territori, costruire l'Unione europea partendo dal livello locale. Una sfida da vincere, dal momento che le regioni e le città sono responsabili dell'attuazione del 70% di tutta la legislazione Ue. Un impegno "gravoso ma affascinante", che indirizzerà lo sviluppo del Continente e il futuro delle giovani generazioni europee. Oggi solo il 60%, in Italia il 51%, delle persone è a conoscenza dei numerosi progetti finanziati dall'Unione a livello locale. Di tutto questo si è parlato, a Bruxelles, in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città, alla quale ha partecipato l'assessore alle Politiche comunitarie Manuela Bora.

Dal 7 al 10 ottobre oltre novemila responsabili politici ed esperti locali hanno animato l'evento, il principale incontro annuale sulla politica di coesione europea. "Un appuntamento di straordinaria importanza per riflettere e indirizzare le scelte dell'Unione, anche in vista della nuova programmazione 2021-2027", ha evidenziato l'assessore. "Per affrontare tutte le grandi sfide, come la crisi climatica o le crescenti disuguaglianze sociali, abbiamo bisogno dell'Unione europea.

Insieme dobbiamo marciare verso un futuro migliore". Bora è stata relatrice in diversi incontri, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo dei fondi di coesione nelle Marche. Ha sottolineato "la coerenza del Fesr (sviluppo regionale) e Fse (lavoro) agli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la crescita economia sostenibile". Ha parlato del progetto sperimentale "Marte" per l'efficientamento delle strutture sanitarie che ha coinvolto tre ospedali (Urbino, Pergola, San Benedetto del Tronto) e due case di cura (Petritoli, Sant'Elpidio a Mare) e previsto 12 milioni di euro di investimenti. Ha parlato degli Iti (Investimenti integrati urbani) nei cinque capoluoghi provinciali, con la prevista riduzione dei consumi energetici, gli investimenti sulle colonnine elettriche, le ciclabili, l'obiettivo del porto di Ancona a emissioni zero (da conseguire nell'ambito della prossima programmazione dei fondi europei). Un seminario, promosso dalla Regione Marche, ha riguardato il protocollo Itaca (le Marche sono state una delle prime Regioni ad adottarlo) per la valutazione energetica degli edifici e l'utilizzo di materiali a basso consumo. Altri focus hanno riguardato la sicurezza sismica nelle aree terremotate, il Piano regionale di gestione dell'energia (Pear 2020), il Patto dei sindaci per il clima. "Nelle Marche si è creato una positiva sinergia tra Regione ed Enti locali che lascia ben sperare per il futuro. Le collaborazioni avviate favoriscono una convinta convergenza di obiettivi e strategie", ha concluso l'assessore Bora.

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL PROGETTO È INSERITO  
NEL PIANO COMPLESSIVO  
«ITI-INNOVA MACERATA»

# «Piazza Garibaldi, ecco come sarà»

Via i parcheggi, nuova pavimentazione e attraversamento pedonale più sicuro



di CHIARA SENTIMENTI

**RIQUALIFICARE** piazza Garibaldi, togliendo alcuni posti auto, predisponendo una nuova pavimentazione e studiando un attraversamento pedonale che sia davvero in sicurezza. A questo sta lavorando da alcuni mesi l'amministrazione, per dare una nuova prospettiva a uno degli «angoli» più delicati della città, spesso finito alla ribalta delle cronache per vicende non sempre positive, ma che ora potrebbe diventare un piccolo «salottino» a cielo aperto. Tramontata, almeno per questa amministrazione, l'ipotesi di spostare la statua di Garibaldi al centro della piazza, il progetto, che è inserito all'interno del più ampio piano «Iti-Innova Macerata», prevede un finanziamento di un milione di euro per la revisione di tutta la viabilità, a partire dalla realizzazione delle due rotonde – una davanti al monumento ai caduti di piazza della Vittoria e l'altra alla fine di via Trento – e di una zona riservata al passaggio delle biciclette. «Stiamo lavorando affinché quella piazza diventi uno spazio riqualificato – dice il sindaco Romano Carancini –, ma si tratta di processi complessi, i quali presuppongono dei passaggi che non sono solo interni al nostro Comune, visto che il finanziamento è relativo a fondi Fesr (Fondi europei, poi girati alle Regioni) e devono sottostare a una serie di valutazioni e approfondimenti. Non più di un mese fa ne abbiamo discusso con la Regione e con tutto il gruppo Iti, ed entro una ventina di giorni contiamo di avere l'ok».

**IL PROGETTO** prevede di togliere i dodici posti auto che si trovano nella piazzetta intorno alla statua e davanti all'ex bar King, che però dovranno essere recuperati in altre zone, e la sostituzione della pavimentazione. Insieme al comando dei vigili urbani, poi, l'amministrazione sta studiando un attraversamento pedonale, che possa essere fruibile anche per i di-

sabili o per le mamme con i passeggini, e che sia davvero sicuro, mettendo un freno ai viavai di persone, che attraversano ovunque.

**SI TRATTEREBBE** sempre di un sottopasso, ma che va a modificare quello attuale. «Pensavo che lo spostamento della statua di Ga-

### IL RESTYLING

Previsti anche diversi percorsi per le biciclette  
Stanziate 200mila euro

ribaldi potesse essere una delle soluzioni – dice il sindaco –, ma per ora è stato accantonato, anche per accelerare i tempi della progettazione. All'interno del milione previsto per l'intero progetto, la riqualificazione di piazza Garibaldi vale circa un terzo, mentre altri 200mila euro serviranno per i percorsi ciclabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOS TRAFFICO** Sarà realizzato un attraversamento pedonale più sicuro; a sinistra, il sindaco Carancini



### MODIFICHE

#### I posti auto

Il progetto prevede di togliere i 12 posti auto che si trovano nella piazzetta intorno alla statua di Garibaldi e davanti all'ex bar King, che però dovranno essere recuperati in altre zone, oltre alla sostituzione della vecchia pavimentazione



### I FONDI

#### L'investimento

All'interno del milione previsto per l'intero progetto, da piazza della Vittoria in avanti, la riqualificazione di piazza Garibaldi vale circa un terzo, mentre altri 200mila euro serviranno per i percorsi ciclabili



### LO STOP

#### La statua

Tramontato almeno per questa giunta, che rimarrà in carica fino alla prossima primavera, lo spostamento della statua di Garibaldi al centro della piazza. «Così vogliamo accelerare i tempi della progettazione», spiega il sindaco

# Europa-Regioni: Bora a Settimana Ue Regioni e città Bruxelles

Ass. Marche, Unione fondamentale per vincere sfide clima sociale

Redazione ANSA ANCONA 12 ottobre 2019 10:40

(ANSA) - ANCONA, 10 OTT - Dare voce ai territori, costruire l'Unione europea partendo dal livello locale. Una sfida da vincere, dal momento che le regioni e le città sono responsabili dell'attuazione del 70% di tutta la legislazione Ue. Un impegno "gravoso ma affascinante", che indirizzerà lo sviluppo del Continente e il futuro delle giovani generazioni europee. Oggi solo il 60%, in Italia il 51%, delle persone è a conoscenza dei numerosi progetti finanziati dall'Unione a livello locale. Di tutto questo si è parlato, a Bruxelles, in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città, alla quale ha partecipato l'assessore alle Politiche comunitarie Manuela Bora.

Dal 7 al 10 ottobre oltre novemila responsabili politici ed esperti locali hanno animato l'evento, il principale incontro annuale sulla politica di coesione europea. "Un appuntamento di straordinaria importanza per riflettere e indirizzare le scelte dell'Unione, anche in vista della nuova programmazione 2021-2027", ha evidenziato l'assessore. "Per affrontare tutte le grandi sfide, come la crisi climatica o le crescenti disuguaglianze sociali, abbiamo bisogno dell'Unione europea. Insieme dobbiamo marciare verso un futuro migliore".

Bora è stata relatrice in diversi incontri, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo dei fondi di coesione nelle Marche.

Ha sottolineato "la coerenza del Fesr (sviluppo regionale) e Fse (lavoro) agli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la crescita economia sostenibile". Ha parlato del progetto sperimentale "Marte" per l'efficientamento delle strutture sanitarie che ha coinvolto tre ospedali (Urbino, Pergola, San Benedetto del Tronto) e due case di cura (Petritoli, Sant'Elpidio a Mare) e previsto 12 milioni di euro di investimenti. Ha parlato degli lti (Investimenti integrati urbani) nei cinque capoluoghi provinciali, con la prevista riduzione dei consumi energetici, gli investimenti sulle colonnine elettriche, le ciclabili, l'obiettivo del porto di Ancona a emissioni zero (da conseguire nell'ambito della prossima programmazione dei fondi europei). Un seminario, promosso dalla Regione Marche, ha riguardato il protocollo Itaca (le Marche sono state una delle prime Regioni ad adottarlo) per la valutazione energetica degli edifici e l'utilizzo di materiali a basso consumo. Altri focus hanno riguardato la sicurezza sismica nelle aree terremotate, il Piano regionale di gestione dell'energia (Pear 2020), il Patto dei sindaci per il clima. "Nelle Marche si è creata una positiva sinergia tra Regione ed Enti locali che lascia ben sperare per il futuro. Le collaborazioni avviate favoriscono una convinta convergenza di obiettivi e strategie", ha concluso l'assessore Bora.(ANSA).

# Rischio idrogeologico, ecco 10 milioni

Dal Tronto al Tesino: il Piceno aspetta 12 interventi per la messa in sicurezza

QUANDO il territorio viene interessato da forti e prolungate precipitazioni, quando i corsi d'acqua si gonfiano, tornano alla mente gli episodi più disastrosi come l'alluvione del 10 aprile del 1992, che interessò le zone industriali, artigianali e commerciali di Montepandone e Porto d'Ascoli. Evento calamitoso che provocò milioni di danni e la chiusura di decine di attività che non ce la fecero a ripartire, oltre a danni enormi in centinaia di abitazioni. La memoria corre anche alle disastrose alluvioni avvenute anni addietro, lungo la vallata del Menocchia, quando furono allagati campi e insediamenti vivaistici, oppure quando il torrente Albula esondò nella zona industriale di Acquaviva. Episodi accaduti molti anni fa, ma c'è ancora molto da fare su questi ed altri corsi d'acqua.

DIECI MILIONI e mezzo di euro potrebbero arrivare alla Regione Marche e specificatamente nel territorio della Provincia di Ascoli, per eseguire 12 interventi di mitigazione per dissesti idrogeologici sui corsi d'acqua. I lavori sono stati proposti al Ministero dell'Ambiente ed all'Autorità di bacino distrettuale, tramite il Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico e la Regione Marche, grazie ad altrettanti programmi di progetti predisposti dal Genio Civile, diretto dall'ingegnere Stefano Babini e coordinati dall'architetto Emidio Cinesi, responsabile delle opere pubbliche relative a fiumi e conso-



ALL'OPERA Si lavora sugli argini del Tesino

lidamenti di abitati. L'azione parte da lontano, dalla richiesta del soggetto attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico delle Marche, architettato Nardo Goffo. L'elenco, necessario per costituire la base di riferimento nella redazione delle richieste di finanziamento è già stato presentato al Ministero dell'Ambiente. Tre sono gli interventi in programma sul fiume Tronto, da Spinetoli alla zona industriale di Ascoli, per 3 milioni e 900 mila euro, gli altri 6 milioni e 600 mila euro serviranno per mettere in sicurezza diversi affluenti del Tronto e corsi d'acqua auto-

**I PROGETTI**  
 Si è mosso il Genio Civile, l'elenco presentato al Ministero dell'Ambiente



mi che sfociano direttamente nel mare Adriatico. «Si tratta di un programma d'interventi che rientrano nel Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico - fa presente l'architetto Cinesi - quindi di opere che potranno essere realizzate nei prossimi anni».

INTANTO, però, ci sono molti lavori in corso e lavori che partiranno a breve e medio termine, sempre predisposti dal Genio civile di Ascoli. Sul fiume Tronto sono in corso di realizzazione, con i fondi europei Por Fesr 2014-2020, alcuni progetti per il consolidamento degli argini e la

sistemazione della sezione di deflusso dei corsi d'acqua. Nel tratto compreso tra Montepandone e San Benedetto sono stati investiti 330mila euro, lavori già completati, altri 330mila euro spesi in località Campolungo di Ascoli e 248mila euro nel tratto fra Colli e Monsampolo, i cui lavori sono ancora in corso. Altri 824mila euro saranno spesi in zona Marino del Tronto e si tratta di lavori molto importanti, come fa notare l'architetto Cinesi, per sanare situazioni a forte rischio (E3). L'attività è in fase di progettazione avanzata. Sempre con i fondi Europei, importanti lavori sono stati realizzati e sono in programma sul torrente Tesino. Nel tratto tra Offida e Castignano, per il consolidamento degli argini, sono stati spesi 136mila euro (lavori terminati), mentre in comune di Ripatransone sono stati investiti 449mila euro, i cui lavori sono ancora in corso. Per il torrente Menocchia sono in fase di finanziamento avanzato opere per 900mila euro nei comuni di Cupra Marittima, Montefiore dell'Aso e Carassai. Lavori programmati per il prossimo anno. Altri interventi, dal punto di vista idraulico, sono in fase di predisposizione, con i finanziamenti del Sisma 2016, nei comuni di Arquata del Tronto, in località Pescara e Trisungo, e i Fondi del Ministero per l'Ambiente, per un totale di 1,8 milioni di euro, dei quali 300 mila di lavori già realizzati e un milione e mezzo in fase di avanzata di progettazione.

Marcello Iezzi

## **Regione Efficienza energetica, ecco i beneficiari dei fondi Ue**

**DICIOTTO** edifici pubblici, sette scuole, un'università, tre edifici comunali, tre centri con rilevanza sociale, una casa di riposo, un centro per disabili, un osservatorio, un ambulatorio medico beneficeranno di lavori strutturali per l'efficientamento energetico grazie ai fondi europei Por Fesr 2014-2020.

[La buona notizia](#)

## Sisma, un bando per rilanciare la produzione

di Lucia Gentili

**U**na piattaforma tecnologica di ricerca sui nuovi materiali nelle zone terremotate, per il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma. È l'obiettivo del bando Por Fesr 2014-2020 della Regione. La piattaforma promossa dal bando, a cui sono stati destinati 8,4 milioni, coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, biobased (a base biologica) e smart. I programmi di investimento, che saranno realizzati attraverso la collaborazione tra imprese, Università ed enti di ricerca, saranno finalizzati alla realizzazione di un laboratorio localizzato nelle aree del sisma.

# Cantieri, rush finale tra scuole e viabilità

Ultimate le opere alla Pascoli Stanziati 850 mila euro per interventi di dragaggio in area portuale

di **Giulia Mancinelli**

**Rush finale** per gli ultimi «grandi» cantieri che l'amministrazione Mangialardi-bis punta a portare a casa. L'aggiornamento definitivo del piano triennale dei lavori pubblici punta a completare il quadro degli investimenti previsti in quest'ultima parte dell'anno o al massimo entro il 2020 per un totale di oltre 8 milioni e 642 mila euro, tra opere già concluse e altre da completare. Un'attenzione speciale agli edifici scolastici. Ultimati i lavori di risanamento e miglioramento sismico della elementare Pascoli, realizzati con un contributo del Miur di 2 milioni di euro mentre per la scuola media Fagnani sono stati impiegati un milione e 800 mila euro. Già completati invece i lavori di adeguamento sismico eseguiti alla scuola dell'infanzia e pri-

maria di Vallone. Sul fronte delle infrastrutture, anche per quest'anno sono stati stanziati 850 mila euro per gli interventi di dragaggio, grazie ad un finanziamento CIPE, e altri 355 mila e 600 euro per i lavori di miglioramento delle strutture in area portuale. Per la sistemazione delle strade comunali, il comune impiega altri 383 mila 632 euro, mentre per la manutenzione della segnaletica orizzontale sono stati impiegati altri 140 mila euro. Se il 2019 è stato l'anno dell'edilizia scolastica, la fine del 2019 e il 2020 sarà quello della viabilità. Tra poche settimane partiranno i lavori lungo lo Stradone Misa, per un investimento di 180 mila euro, e dopo tocca a via Adige per altri 250 mila euro. Via libera anche alla realizzazione del nuovo parcheggio a Montignano, in via Oberdan, per una spesa di 250 mila euro. Entro fine anno dovrebbero partire anche i lavori della ciclovia Adriatica, con una pista ciclabile sul lungomare di Ponente. Il progetto prevede due stralci, rispettivamente da 860 mila euro e da 375 mila euro, finanziati con



L'ex pescheria del Foro Annonario

fondi POF FESR. Con l'occasione il Comune interverrà con la riqualificazione del lungomare Mameli per altri 480 mila euro. Altra novità riguarda il progetto di chiusura, con un sistema di vetrate secondo un progetto già approvato, dell'ex pescheria del Foro Annonario che sarà così fruibile tutto l'anno. In appendice al 2020 sono previsti anche il completamento della ristrutturazione del campo da calcio di Marzocca (per 283 mila euro), la sistemazione della frana di Roncitelli, per 650 mila euro, e la sistemazione di via Verdi per 200 mila euro.

## Più di 4 milioni di euro investiti sul fiume Potenza

Il lavoro più grande sarà la rimozione della vegetazione dall'alveo

### IL PROGETTO

**SAN SEVERINO** Più di 4 milioni di euro per la riduzione del rischio idraulico del fiume Potenza nel tratto da Fonte di Brescia a Taccoli. Il progetto, elaborato dall'ex Genio Civile - Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, è stato presentato nella sede dell'Unione Montana

Potenza Esino Musone alla presenza del presidente dell'ente comunitario, Matteo Cicconi, dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti, e del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 2016, Piero Farabollini. Presenti anche i sindaci di

**L'ingegner Marzialetti:  
«Interverremo su 54 chilometri di fiume, ora inizia la fase esecutiva»**

San Severino Marche, Rosa Piermattei, di Castelraimondo, Renzo Marinelli, e altri rappresentanti e tecnici di diverse Amministrazioni locali. I lavori, finanziati dall'Unione europea tramite il Por Fesr 2014-2020 e da un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche, prevedono il taglio selettivo della vegetazione in alveo con la rimozione delle alberature e degli arbusti, la sistemazione delle sponde, il ripristino completo della officiosità idraulica, la manutenzione dei ponti esistenti - con il rifacimento di due ponti in lo-

calità Castello e nella zona del cimitero di Fiuminata -, il posizionamento di gabbionate, la realizzazione di palizzate e altre opere importanti.

### L'intervento

«Interverremo su 54 chilometri di fiume - ha spiegato l'ingegner Vincenzo Marzialetti, dirigente dell'ex Genio Civile di Macerata, coordinatore del gruppo di lavoro che, in tempi record, ha presentato l'elaborato - Ora inizia la fase esecutiva con la valutazione dell'impatto ambientale da parte della Provincia. Agli inizi del nuovo an-

no saremo in grado di procedere all'appalto. Il lavoro più grande sarà comunque la rimozione della vegetazione in alveo. Resteranno solo le alberature ripariali e questo triplicherà la capacità di piena in particolare nelle zone a rischio esondazione». L'importo totale del progetto ammonta a 4.175.886 euro. Di questi 3.115.086 saranno investiti sul tratto che va dalle sorgenti del Potenza a ponte Sant'Antonio interessando i Comuni di Fiuminata, Pioraco, Castelraimondo e San Severino Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per Pmi

Complessivamente 30,2 mln euro, 115 imprese, 493 nuovi posti



RICAMBI ORIGINALI BMW RIGENERATI: DI NUOVO NUOVI.

SCOPRI I VANTAGGI SU BMW IT/SERVIZIO VALORE  
O NEI CENTRI BMW SERVICE ADERENTI.

Vai al sito



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE



(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse del Por Fesr 2014-2020 (Azione 21.1.1) che incentivano l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento tecnologico e la ristrutturazione delle imprese. La Giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese (Pmi) che avevano richiesto i contributi.

Complessivamente sono ora 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni di euro che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. In un incontro con la stampa dell'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora sono state presentate anche alcune testimonianze degli investimenti fatti. "Una testimonianza diretta della voglia di rinascita delle aziende che, dopo il sisma, intendono ripartire con slancio" ha detto Bora.

ANSA.it > Economia > Criptovalute news > **Terremoto: Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per innovazione**

## Terremoto: Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per innovazione

Complessivamente 30,2 mln euro, 115 imprese, 493 nuovi posti

Redazione ANSA

ANCONA

21 ottobre 2019

18:07

NEWS

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse del Por Fesr 2014-2020 (Azione 21.1.1) che incentivano l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento tecnologico e la ristrutturazione delle imprese. La Giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese (Pmi) che avevano richiesto i contributi. Complessivamente sono ora 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni di euro che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. In un incontro con la stampa dell'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora sono state presentate anche alcune testimonianze degli investimenti fatti. "Una testimonianza diretta della voglia di rinascita delle aziende che, dopo il sisma, intendono ripartire con slancio, puntando sulla creazione di nuove attività imprenditoriali, sull'innovazione e sul riposizionamento competitivo nel mercato nazionale ed estero - ha detto Bora - È importante mantenere alto l'impegno per la rivitalizzazione del tessuto produttivo di questi territori anche per la rinascita delle comunità locali. E la creazione di nuovi posti di lavoro può rappresentare un contributo per contrastare lo spopolamento di queste aree". Paola Bichisecchi, direttore generale Confindustria Marche, ha parlato di "progetti significativi non solo per l'area terremotata, ma di valore assoluto per tutto il sistema produttivo regionale". Quattro i progetti presentati alla stampa. L'azienda Ralò di Matelica, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale per la produzione di vegetali sottolio e sottaceto, userà le risorse per l'ampliamento dell'attività con la realizzazione di tre nuove linee per il confezionamento di alimenti pastorizzati. Il progetto della Mexchain spa di Comunanza, un'impresa giovane (nata nel 2018) per sviluppare un business aziendale con la tecnologia blockchain, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma digitale, collegata da una rete fisica sul territorio eggNet che genera un ecosistema autonomo in grado di fornire straordinari servizi innovativi a tutte le imprese dei Circuiti. È un business più tradizionale quello de Il Forno a legna Frinconi di Camerino, che punta ad ampliare lo stabilimento e ristrutturare il processo produttivo. Attraverso l'utilizzo di materie prime ricercate, l'azienda intende creare un'offerta di nuovi prodotti utili anche alle persone con allergie e intolleranze, valorizzando le eccellenze del territorio. Infine il progetto della Cialab di Ascoli Piceno (laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato) consente di ampliare e innovare l'attività, con nuovi spazi dove realizzare test, prove e analisi aggiuntive. Il programma di sviluppo dell'azienda mira a rafforzare il proprio posizionamento competitivo, consolidare le competenze distintive del Laboratorio e a sviluppare progetti di economia circolare. Tutti gli interventi finanziati con il bando vanno nella direzione di un ammodernamento dei processi produttivi, introducendo nuove tecnologie per l'ottimizzazione degli sprechi, per l'automazione e la diversificazione della produzione, nell'ottica di Industria 4.0 e della sostenibilità ambientale. (ANSA).

**Marche****Imprese del cratere,  
la Regione stanziava  
altri 9,5 milioni  
per chi vuole investire**

**Nuovi fondi** per le attività produttive del cratere marchigiano che vogliono investire. La Regione ha infatti stanziato ulteriori 9,5 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere agli oltre 20,7 milioni di risorse Por-Fesr 2014/2020 stanziati precedentemente, per finanziare nuovi siti produttivi o l'ampliamento di quelli già esistenti. Grazie allo scorrimento della graduatoria alle 74 imprese già finanziate se ne aggiungono altre 41 per un contributo complessivo di 30,2 milioni di euro che ha generato un investimento di 114,6 milioni di euro grazie ai quali sono stati creati 493 nuovi posti di lavoro.

**RILANCIO POST SISMA****Fondi alle imprese,  
c'è anche Cialab**

La giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di risorse del Por Fesr al finanziamento di altre 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Sono 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni che genereranno 114,6 milioni di investimenti e 493 nuovi posti di lavoro. Tra i progetti c'è Cialab di Ascoli (laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche) che potrà ampliare e innovare l'attività, con nuovi spazi dove realizzare test, prove e analisi aggiuntive.

[Nuove risorse al cratere](#)

## Terremoto, pioggia di fondi per rilanciare il territorio

Assegnati 30,2 i milioni  
a 115 aziende:  
114,6 per l'innovazione  
493 nuovi posti di lavoro

**In totale** sono 30,2 i milioni assegnati a 115 aziende del cratere sismico, per 114,6 milioni investiti e 493 nuovi posti di lavoro. Sono i numeri forniti dall'assessore regionale alle attività produttive



Manuela Bora **(nella foto con l'imprenditore Alessandro Frinconi di Muccia)**, in seguito allo scorrimento della graduatoria Por Fesr; in conferenza ha anche presentato un «piccolo campione» di investimenti favoriti con i fondi europei. Sono stati quattro i progetti presentati, del Maceratese: l'azienda Ralò di Matelica, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale per la produzione di vegetali sottolio e sottace-

to, che ha prevede tre nuove linee per il confezionamento di alimenti pastorizzati; il progetto della Mexchain spa di Urbisaglia, un'impresa costituita nel 2018 che mira alla realizzazione di una nuova piattaforma digitale; e ancora il Forno a legna Frinconi di Muccia», che punta invece ad ampliare lo stabilimento e ristrutturare il processo produttivo. Sul fronte agricoltura, invece, sono 67 le nuove aziende agricole che

inizieranno l'attività nelle aree del cratere grazie ai fondi del terremoto stanziati con il programma di sviluppo rurale (Psr). Beneficeranno di un contributo di 16 milioni, che favorirà investimenti per oltre 31 milioni ammessi a finanziamento. Le agevolazioni riguardano agricoltori tra i 18 e i 40 anni. «Il bando ha avuto una grande adesione, con 191 domande pervenute», afferma la vicepresidente Anna Casini.

# Calzaturificio Fiorangelo, la capsule che unisce l'artigianato e la street art

**Limited edition / FIORANGELO City Mood: il valore della manifattura mixata a inventiva contemporanea**

Il più recente vanto di Fiorangelo, calzaturificio artigiano di Falerone, è FIORANGELO City Mood, la nuova capsule collection ispirata da Gola Hundun, street artist italiano, famoso per la sua grafica e per i colori dedicati alla Natura. Una collezione di calzature, dal BohoChic al Grunge, dal Lady Chic all'Urban Casual, dove si fonde manifattura artigianale italiana e creatività dell'artista. La capsule collection FIORANGELO City Mood è frutto di un lavoro interdisciplinare, con talenti e saperi diversi: Gola Hundun, che ha ispirato

nuovi elementi decorativi; l'azienda che ha interpretato questa sua inventiva nelle calzature; l'impresa creativa PopUp Studio, specializzata in arte urbana, che ha curato la direzione artistica e nuovi modi di comunicazione emozionale del prodotto e del progetto, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Marche, nell'ambito del bando filiere culturali e creative. «Avere a disposizione in azienda, e in esclusiva, un artista come Gola Hundun - afferma Riccardo Casetti, titolare di Fiorangelo insieme alla sorella Claudia - è stata per noi un'opportunità di crescita».

FIORANGELO City Mood è un'edizione limitata di calzature femminili, con la qualità italiana della manifattura, dentro codici di stile sviluppati negli anni da Fiorangelo, arricchita dall'inventiva di Gola Hundun che ha giocato sul parti-



↑ Calzature femminili, tra fiocchi, ricami anni Settanta, trame di felci e rami

## I PROTAGONISTI

**Lo street artist Gola Hundun, l'artigianato Fiorangelo e i creativi di PopUp Studio**

colare. Risultato? Calzature femminili che vanno oltre, proponendosi come accessorio che distingue la donna, la sua personalità, tra un fiocco ed un ricamo folk anni '70, fino ad una trama di felci e rami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CREATIVITÀ

**La capsule collection è frutto di un lavoro interdisciplinare, con talenti e saperi diversi**

# Piano anti-alluvione in 12 milioni «Case, imprese e Sanzio al sicuro»

Sopralluogo della Regione nei cantieri per la regimazione dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci

## L'AMBIENTE

**FALCONARA** Lavori già finanziati per 8 milioni di euro, per metà già in corso d'opera, e altri progetti in cerca di fondi per 4 milioni di euro. C'è un grande piano di investimenti, in buona parte finanziato con fondi europei, per la messa in sicurezza dei fossi nel comune di Falconara. Il punto è stato fatto ieri dopo un sopralluogo del governatore Luca Ceriscioli, accompagnato dall'assessore regionale alla Difesa del suolo Angelo Sciapichetti, al cantiere dove sono in corso le opere di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. Si tratta di lavori appaltati e già avviati per opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità per circa 3.740.000 euro, finanziati per quasi tre milioni con contributi europei (fondi Apq e Fesr) e per il resto con stanziamenti del Consorzio di bonifica Marche. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

### Il canale Liscia

Ma altre progettazioni sono in corso a Falconara: è già stato progettato il completamento del canale Liscia, comprese le immissioni del San Sebastiano e del Cannetacci, tutte opere già finanziate, mentre si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Cannetacci e sul San Sebastiano. Inoltre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. «Le opere non ancora realizzate saranno appaltate entro la primavera 2020 - si legge in un Comu-»

### Il governatore Ceriscioli:

«Scongiurare il rischio che venga allagata la pista dell'aeroporto»



to della Regione -. La richiesta delle somme per i lavori ancora da finanziare è già stata fatta al Ministero dell'Ambiente da parte del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli».

Il presidente della Regione, in una conferenza tenuta in aeroporto dopo il sopralluogo nei cantieri del primo lotto, ha parlato di «un investimento importante di circa 4 milioni». L'obiettivo è adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni. «L'acqua deve poter tornare al mare non dentro le case, nelle strutture ricettive, nelle aziende dei cittadini o, in questo ca-»

**Il sopralluogo di ieri mattina nei cantieri per la messa in sicurezza dei fossi di Falconara**

so particolare, allagare la pista dell'aeroporto, infrastruttura fondamentale per tutta la regione», ha detto Ceriscioli durante l'incontro con la stampa a cui hanno partecipato anche il sindaco Stefania Signorini, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti e dell'assemblea del consorzio Michele Maiani. «Una data storica - ha detto l'assesso-»

re Sciapichetti - per questo territorio che aspettava queste opere da anni». Per il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti «le opere in corso di realizzazione sono fondamentali e strategiche per la salvaguardia degli abitati, ma anche dell'aeroporto e delle attività industriali della zona».

**Lorenzo Sconocchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I lavori del primo lotto

DODICIPUNTI

**Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità sui fossi**

- ▶ San Sebastiano
- ▶ Rigatta
- ▶ Cannetacci

**Termine lavori giugno 2020**

### Stralcio 1

Fondi UE  
**1.500.000 €**  
Fondi Consorzio  
**423.286 €**  
Totale  
**1.923.286 €**

### Stralcio 2

Fondi UE  
**1.490.000 €**  
Fondi Consorzio  
**323.915 €**  
Totale  
**1.813.915 €**



# Fondi alle imprese locali per spingere l'economia

Contributi alle aziende che hanno subito danni dal sisma  
Un occhio di riguardo e quelle agricole guidate dai giovani

**ASCOLI** Sono 26 i progetti delle aziende picene finanziati, grazie anche al recupero di nuove somme, da parte della Regione, attraverso il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate. E, tra queste aziende supportate negli investimenti, 14 sono imprese di Ascoli.

**Luca Marcolini**  
*a pagina 2*

## I finanziamenti

**Il Piceno ha ottenuto** grazie ad un aggiornamento della graduatoria a seguito anche di defezioni, finanziamenti per

**26 imprese**

di cui **14 di Ascoli città** su un totale di

**115** progetti finanziati

**Nella prima fase**

le imprese della provincia di Ascoli beneficiarie di contributo erano

**12**

di cui **8 del capoluogo** poi con la rinuncia di qualche azienda e la riduzione di alcuni contributi sono stati assegnati soldi ad altre

**14 imprese picene di cui 6 di Ascoli**

Con il bando per gli aiuti alle nuove imprese agricole giovanili sono state finanziate

**18**  
nuove aziende nel Piceno

DODICI PUNTI

# Fondi a 26 imprese locali per rilanciare l'economia

I contributi riguardano le aziende che hanno subito danni dal terremoto e quelle agricole Casini: «È il frutto di precise scelte politiche, non siamo più la cenerentola delle Marche»

## IL POST SISMA

**ASCOLI** Sono 26 i progetti delle aziende picene finanziati, grazie anche al recupero di nuove somme, da parte della Regione, attraverso il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate attraverso il sostegno alla competitività. E, tra queste aziende supportate negli investimenti, 14 sono imprese di Ascoli. Si tratta di progetti innovativi che saranno sostenuti con contributi regionali concessi complessivamente, adesso, con circa 30 milioni per oltre 100 progetti. Un pacchetto nutrito, dunque, quello per la provincia ascolana che dovrebbe portare anche sbocchi occupazionali non trascurabili e che si è rafforzato per il territorio piceno grazie anche ad un recupero di oltre 9 milioni di euro dalla rinuncia di alcune aziende o dalla riduzione dei contributi per qualcuno. Un passaggio che ha consentito di andare a recuperare altri 14 progetti made in Piceno rispetto ai 12 inizialmente ammessi.

### Altri fondi al Piceno

«Gli ulteriori fondi che arrivano nel Piceno e in particolare nel suo capoluogo, - sottolinea la vice presidente della giunta regionale Anna Casini - dimo-

strano da un lato l'attenzione della Regione Marche nei confronti della nostra provincia e, dall'altro, una reattività imprenditoriale che non può che farmi piacere. Questa sinergia testimonia il fatto che non siamo più la cenerentola delle Marche». «Progetti di innovazione uniti a procedure strategiche, - prosegue la Casini - frutto di scelte politiche come l'area di crisi, mirano ad offrire al territorio l'opportunità di costruire una nuova vocazione dopo la fine della Cassa del mezzogiorno. Azioni concrete che disegnano le nuove Marche e il Piceno».

### Le aziende coinvolte

Le aziende picene con progetti già finanziati nella prima fase, ovvero prima del recupero di ulteriori 9 milioni di euro, sono Terrenuove Srl (investimento di 4.960.000 euro con contributo di 1.533.400), Fast edit (finanziamento di 779.000 euro con contributo di 332.800 euro), Ascolive Srl (investimento 333.333,33 euro con 200mila euro di contributo), Nano-tech (investimento di 1.731.496,50 euro con contributo di 532.588 euro), Ubaldi Costruzioni (investimento di 219.235 euro con 109.617 euro di contributo), Sato (investimento di 390mila euro con 117mila euro di contributo), Nuova Cagifer (investimento 420mila euro, contributo

130.200), Bucciarelli Laboratori (investimento 542.500 euro, contributo 193.050 euro), Siam Molino Petrucci (investimento 823.350 euro, contributo 315.735,22 euro), Selettra (investimento 2.948.000 euro, contributo 633.100 euro), Eco shipyard (investimento 250mila euro, contributo 150mila euro), New Italy (investimento 210mila euro, contributo 126mila euro). Ed ora a queste 14 aziende, di cui 6 di Ascoli, si aggiungono Prototech (338.945, contributo 101.683,50 euro), Cia Lab (672mila euro, contributo 289.700), Leonori (537mila euro, contributo 212.210), Domus project (investimento 209mila, contributo 125.400 euro), Consorzio ortofrutticolo Valli delle Marche (investimento 4.518.321 euro, contributo 971.164,20 euro), Società cooperativa sociale Agrilella (264mila euro, contributo 158.400 euro), Mep di Passaretti Vito (402.976 euro, contributo 187.792,80), Steel plus (355mila euro, 178.800), Cyber evolution (270mila euro, 162.000 euro), Graziano ricami (investimento 925mila euro, contributo 188mila), I.t. Service (385.000, 159.500), Alci Srl (1.251.000, 386.900), Siquini costruzioni (333.000, 199.800), Tm Italia (318.068, 35.466,80).

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'UE COSTA MENO DI UN CAFFÈ AL GIORNO

di Luciano Natalini \*

**A** livello europeo è in corso un duro negoziato sul prossimo bilancio pluriennale dell'Unione Europea. È un tema che dovrebbe attrarre molto di più la nostra attenzione, perché si tratta di decidere come utilizzare i soldi dei contribuenti europei, quindi anche i nostri. È anche l'occasione per tutti noi per tentare di capire meglio come funziona l'UE, che è molto più di una semplice associazione tra stati sovrani ma ancora molto meno di uno Stato federale, su cui spesso si fa propaganda e disinformazione.

Il bilancio annuale dell'Unione Europea ammonta a circa 158 miliardi di euro, pari all'1,03% del PIL europeo (per avere un termine di paragone, i bilanci degli stati membri incidono per il 49% sulla ricchezza nazionale, ossia valgono oltre 7.740 miliardi di euro).

// segue a pagina 55



# L'UE COSTA MENO DI UN CAFFÈ AL GIORNO

di Luciano Natalini \*  
segue dalla prima

**P**er ognuno di noi cittadini europei il bilancio UE equivale al costo inferiore di un caffè al giorno.

Gran parte dei 158 miliardi di euro sono spesi a sostegno della crescita e l'occupazione in Europa (14%), della coesione economica, sociale e territoriale (34%), per la crescita sostenibile e le risorse naturali (37%). Sommando altre voci (ad esempio le spese per sicurezza e cittadinanza), risulta che il 94% delle spese del bilancio comunitario va a beneficio degli Stati membri e dei cittadini. Solo il 6% del bilancio complessivo dell'UE è destinato alle spese amministrative: retribuzioni dei 43.000 dipendenti (si pensi che i dipendenti del solo Comune di Roma tra diretti e delle partecipate sono in totale 54.000!), pensioni e servizi linguistici.

Troppo spesso, però, non ce ne rendiamo conto: circa l'80% delle risorse finanziarie europee è gestito dalle Regioni attraverso i POR-Programmi Operativi Regionali, e la comunicazione-narrazione "tecnocratica" che li circonda non aiuta i cittadini-contribuenti a capire che cosa concretamente l'Unione Europea fa per noi. Sarà capitato anche a voi, ad esempio, di ascoltare su Radio Rai la voce di Giancarlo Giannini

recitare una splendida poesia, in uno spot della Regione Marche che si conclude con le seguenti parole "Marche Bellezza Infinita. Turismo. Marche. POR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020". A parte gli addetti ai lavori, a quanti di voi è chiaro che si tratta di un progetto co-finanziato dall'Unione Europea?

Le entrate del Bilancio Europeo al momento derivano da: 74% trasferimenti dagli Stati membri; 13% dazi doganali; 12% contributo Iva; 1% altre entrate.

Per il prossimo periodo di programmazione finanziaria 2021-2027 pesa l'uscita del Regno Unito dall'UE, che per il bilancio dell'UE significa 14 miliardi di euro in meno all'anno. Le strade sono due: o si ridimensiona il bilancio oppure ognuno degli Stati membri aumenta il proprio contributo, dato che l'aumento delle entrate proprie dell'UE attraverso una tassa sulle plastiche e la tassa sulle emissioni di CO2 (entrambe sono per ora

delle ipotesi) non coprirebbero il buco lasciato dalla Brexit.

Al momento si scontrano tre posizioni: quella del Parlamento Europeo, che vorrebbe un incremento del bilancio comunitario rispetto al settennio precedente portandolo all'1,3% del PIL, quella della Commissione Europea (inferiore a quella del Parlamento: 1,1% del PIL); quella di Austria, Olanda, Danimarca, Svezia



e Germania che non vogliono andare oltre l'1%. Sembrano differenze da poco, ma ogni decimale significa decine di miliardi di euro.

I problemi suddetti, già molto difficili di per sé, si intrecciano poi con il tema della condizionalità, ossia di come subordinare l'erogazione dei fondi al rispetto di alcuni parametri fondamentali quali lo stato di diritto, l'accoglienza dei migranti (si tratta di una tema posto con forza dall'Italia, soprattutto nei confronti dell'Ungheria e della Polonia, la cui grande crescita economica è in gran parte dovuta ai trasferimenti netti di fondi dall'UE, a cui anche i contribuenti italiani contribuiscono) o al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Purtroppo questa decisione va presa all'unanimità, e il raggiungimento di un accordo tra gli Stati membri, viste le posizioni che si fronteggiano, sarà estremamente complesso e difficile.

Per far fronte alle sfide europee e planetarie e per avvicinare di più l'Unione Europea alle esigenze dei cittadini, il bilancio europeo dovrebbe essere fortemente incrementato, come richiesto dal Parlamento Europeo che peraltro dovrà approvarlo, e dotato maggiormente di risorse proprie, senza quindi dipendere troppo dai trasferimenti degli stati membri.

Se in un futuro non lontano vogliamo per i giovani talenti del nostro continente una Silicon Valley europea, un Google europeo, piattaforme europee per l'intermediazione online del turismo (non è assurdo che tre piattaforme americane gestiscano il 92% delle prenotazioni online, incluse quelle nel nostro continente, quando l'Europa è la prin-

cipale destinazione turistica al mondo?), un salario minimo europeo e tante altre iniziative che rinnovino il welfare, fronteggino il cambiamento climatico, assicurino la salute dei cittadini, dotino l'Europa di una vera politica estera e di difesa comune, il bilancio UE deve aumentare.

Altrimenti la domanda retorica "dov'è l'Europa", quando si parla di problemi serissimi da affrontare, è pura propaganda demagogica ad uso interno.

*\*Esperto di istituzioni, politiche e programmi dell'UE*

## Fontevecchia adesso inizia la fase due del restyling

*a pagina 5*

## Per Fontevecchia inizia la fase due

Proseguono a ritmo serrato i lavori all'ex collegio che diventerà nuova sede del museo archeologico. Il progetto di sistemazione rientra nell'accordo tra Fermo e Ancona e costerà più un milione e mezzo

### IL RESTYLING

**FERMO** Prosegue la ristrutturazione del Fontevecchia. L'altro ieri sono stati consegnati i lavori del secondo stralcio. A eseguirli sarà la ditta Mammoli di Todi. Gli interventi, che seguono quelli alle coperture, alle volte e alle pareti, riguarderanno il restauro, il risanamento e il miglioramento conservativo dell'ex convento dei Domenicani. Il terzo e ultimo stralcio atterrà alla rifunzionalizzazione dell'edificio sotto piazza, che ospiterà al piano terra il nuovo museo archeologico, con reperti di epoca picena, romana, medievale e di storia del collezionismo del Fermano e un'area eventi all'aperto.

#### Gli studenti

Della catalogazione si stanno occupando gli studenti di Beni Culturali di Macerata. I pavimenti saranno in resina, le luci a binari sospesi. Il museo sarà



collegato alle sottostanti Cisterne romane grazie a un percorso interno. «Si tratta – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani – della seconda parte di un progetto organico complesso, nel segno della sinergia e della collaborazione

**Trasatti «A breve l'apertura del Terminal e l'ambizioso hub turistico in piazza del Popolo»**

**Gli interventi seguono quelli alle coperture alle volte e alle pareti e interessano il restauro e il risanamento dell'ex convento dei Domenicani**



fra il settore dei Lavori pubblici e della Cultura, con l'importante sostegno della Regione». Il progetto di sistemazione dell'ex collegio è inserito nell'accordo tra Fermo e Ancona.

#### I costi

Un milione 650mila euro il costo complessivo dei lavori: 750mila arrivano dalla Regione con i fondi Fesr, 500mila dal Comune, 400mila dalla Legge 61. «Nell'intervento sul

Fontevecchia – prosegue Luciani – vanno annoverati anche i fondi del sisma del '97, che gli uffici comunali, che ringrazio, redigendo e sviluppando il progetto nei tempi previsti, hanno potuto intercettare». «Dopo il museo di Torre di Palme – aggiunge l'assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti –, la riapertura della Sala dei Ritratti e del piano nobile di Palazzo dei Priori, la già consolidata disponibilità del Musei scientifici e di San Fi-

lippo, a breve l'apertura del Terminal e l'ambizioso quanto utile hub turistico che sorgerà in piazza del Popolo, è con soddisfazione che si sta assistendo alla nascita di un nuovo polo museale nel centro storico, con una propria identità e specificità, a corollario di un razionale disegno nella distribuzione di un'offerta museale cittadina qualificata e diversificata».

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sicurezza dei fossi: arrivano i fondi

**Investimenti** milionari per le opere di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci. Dodici complessivi, di cui 8 già finanziati e 4 da finanziare. Ad annunciarli assieme al nuovo piano di lavoro è stato venerdì il governatore delle Marche Luca Ceriscioli, in presenza anche di altre autorità regionali e del sindaco di Falconara Stefania Signorini. I lavori appaltati e già intrapresi dal cantiere riguardano: lotto 1, stralcio 1, le opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci per un totale di 1.923.286 euro, con fondi Apq e del Consorzio di Bonifica, mentre nel secondo stralcio gli interventi avranno un costo di 1.813.915 euro, raggiunti con fondi Apq, del Consorzio di Bonifica e del Por-Fesr. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

Si completerà presto invece la progettazione definitiva per la realizzazione delle casse di espansione sul Rigatta e sul San Sebastiano, mentre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. Nella giornata di ieri il consigliere d'opposizione Calcina ha evidenziato l'urgenza di dover creare le casse di espansione, unico rimedio per evitare esondazioni a monte dell'abitato di Castelferretti. L'amministrazione ha confermato di sollecitare da tempo tale richiesta.



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

### FONDI STRUTTURALI: A CHE PUNTO SIAMO



**Manuela Bora,**  
Assessora Regionale  
Politiche Comunitarie

Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse aggiuntive del Por Fesr 2014-2020, che si è recentemente tradotto nello stanziamento di altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Attualmente sono 115 le aziende sostenute con 30,2 milioni di euro, che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. "Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone in queste aree - spiega l'assessora regionale alle Politiche Comunitarie, Manuela Bora -. È grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito". Nel frattempo la Regione Marche ha brillantemente superato l'esame di metà programmazione, raggiungendo i target intermedi fissati in tutti gli Assi del Por Fesr e scongiurando il disimpegno automatico di ben 35 milioni.

## POR FESR, ALTRI 9,5 MILIONI PER L'INNOVAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA

*Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone nelle aree del sisma. Ed è anche grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito"*

### Focus beneficiario

## FABRIANO, IL POLO INDUSTRIALE CAMBIA PELLE ED ESCE DALLA CRISI

C'è anche lo zampino dell'Europa dietro una storia di successo che sta testimoniando la trasformazione industriale di uno dei territori più colpiti dalla crisi, oltre che dal terremoto. Stiamo parlando di Fabriano dove nel 2018 Bs Service ha acquisito la Tecnowind, azienda in fallimento a causa della crisi del settore, e ha rilanciato con un progetto che guarda all'innovazione nel settore delle cappe aspiranti per cucine ad uso domestico. I fondi Fesr hanno consentito ai vertici di Bs Service di avere un sostegno a investimenti già preventivati. A fronte



di 1,4 milioni di euro messi a bilancio, il contributo di Bruxelles per le attività produttive è stato di oltre 300mila euro. Il che ha aiutato Bs Service ad aumentare la capacità produttiva ampliando il sito industriale e inserendovi nuovi e innovativi macchinari.

## AD ANCONA GLI ANIMUS YOUTH GAMES: ATLETI DA 16 PAESI GRAZIE AL PROGRAMMA ERASMUS +



### SEGNA IN AGENDA

**29 novembre:** la data ultima per partecipare al bando 'PMI Culturali e Creative'. Sono 4,5 i milioni di euro, completamente dedicati all'area del sisma.

Prorogato, sempre al 29 novembre, il bando per la **valorizzazione e riqualificazione delle PMI del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità.**

**15 gennaio 2020:** la scadenza per partecipare al bando che stanziava 8,4 milioni di euro per lo sviluppo di **piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa**, sempre per le zone colpite dal sisma. La piattaforma coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, smart e biobased (cioè a base biologica)

Lo sport che unisce e che fa crescere i cittadini europei di domani. Circa 1000 ragazzi da 16 nazioni hanno gioiosamente "invaso" Ancona per gli Animus Youth Games. Un'edizione, la terza, della manifestazione sportiva cresciuta grazie a un finanziamento di 500 mila euro ottenuto dal Comune di Ancona attraverso un bando europeo del programma Erasmus +.

### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

# Mercato delle erbe, la svolta partono i lavori di restyling

I contadini spostati all'ex mattatoio in via Panfilo, Lega e M5S all'attacco

**MACERATA** Dal progetto esecutivo approvato a luglio al cantiere che aprirà a novembre. Partono i lavori di rifunionalizzazione del mercato delle erbe di via Armaroli, luogo simbolo del centro storico. Cambiando, però, la destinazione d'uso: da luogo dove i contadini dalle vicine campagne portavano le loro merci a struttura polifunzionale. M5S e Lega all'attacco.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

## Il progetto

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516262 | IP ADDRESS: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

DODICI PUNTI

**Cantiere**  
primi di novembre

**Obiettivo**  
rifunzionalizzazione  
del Mercato delle Erbe

**Finanziamento**  
FESR e FSE della Regione  
Marche 2014-2020  
nell'ambito del progetto ITI  
(INVESTIMENTI  
TERRITORIALI INTEGRATI URBANI)  
"In-Nova Macerata"

**Importo**  
500mila euro

**Struttura**  
costruzione realizzata  
all'inizio degli anni Trenta  
e inaugurata  
il 28 ottobre del 1933



**Il piano**  
Spazio polivalente  
di accoglienza,  
area collettiva  
co-working  
e una sala conferenze  
di 90 posti,  
per incontri  
e convegni

# Mercato delle erbe, si cambia via al restyling della struttura

I contadini verranno spostati momentaneamente nei locali dell'ex mattatoio in via Panfilo. L'immobile ospiterà co-working e sala conferenze, previsti lavori per mezzo milione di euro

## LA RIQUALIFICAZIONE

**MACERATA** Dal progetto esecutivo approvato a luglio al cantiere che aprirà nei primi giorni di novembre. Partono, non senza polemiche, i lavori di rifunzionalizzazione del mercato delle erbe di via Armaroli, luogo simbolo del centro storico. Cambiando, però, la destinazione d'uso: da luogo dove i contadini dalle vicine campagne portavano le loro merci in città per la vendita a struttura polifunzionale capace di ospitare più eventi.

### La direzione

Per molti un passo avanti nella modernità. Per tanti altri l'ennesimo pezzo della città che si perde e che peserà sulla residenzialità, già oggi critica dentro le mura, proprio a causa della perdita di servizi essenziali come può essere anche quello della vendita di frutta e verdura a chilometri zero. Ieri ultimo mercato delle erbe svoltosi nella storica sede. Infatti, in con-

**L'assessore alle attività produttive Casoni: «Dopo anni in cui è stato dimenticato lo riporteremo a nuova vita»**

comitanza con i lavori di rifunzionalizzazione il mercato che si svolge nella struttura il mercoledì, e in forma ridotta il venerdì e il sabato, verrà momentaneamente sospeso in attesa di venire riallestito in alcuni locali dell'ex mattatoio di via Panfilo. Questa soluzione è stata concordata dall'amministrazione comunale dopo aver sentito in merito gli operatori, con i quali sono state vagliate diverse possibilità di trasferimento temporaneo e quella dell'ex mattatoio è risultata essere la scelta più congrua perché le postazioni degli ambulanti verrebbero allestite al chiuso e quindi al riparo e anche perché nell'area insistono già altre realtà di mercato.

### Gli obiettivi

«Dopo anni in cui è stato quasi dimenticato dalla città, il mercato delle erbe tornerà ad una nuova vita: uno spazio attivo, di incontro tra tante realtà anche apparentemente diverse tra loro - ha sottolineato l'assessore alle attività produttive, Paola Casoni - Proprio in quest'ottica lo spostamento, per ora necessario, dei quattro banchi di frutta e verdura attuali non preclude un ritorno degli ambulanti all'interno del mercato delle erbe, perché lo stesso è un valore aggiunto per la città. Lo spazio che andiamo a realizzare è infatti polifunzionale e, attraverso un ripensa-

mento delle modalità attuali di esposizione e vendita delle merci, potrà anche consentire di la convivenza di realtà diverse tra loro».

### La porta

Dunque la Casoni lascia aperta una porticina ad una futura presenza di operatori dell'agricoltura nella nuova struttura. Anche se ciò appare più un contentino da offrire a produttori e residenti che contestano la scelta più che un vero e proprio investimento, di quello che un tempo era un punto di riferimento per la spesa familiare e di ritrovo soprattutto di chi abita dentro le mura. Comunque intanto partono i lavori e questi mesi serviranno anche a valutare eventuali soluzioni future che possano soddisfare le esigenze delle parti in causa. Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti territoriali integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo com-

**Gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. Presenti locali magazzino e deposito**

plessivo di 500mila euro, l'intervento prevede di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. E' stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito. Il palazzo del Mercato delle Erbe fa parte di quei luoghi, insieme alla ex casa del custode dei Giardini Diaz e ai locali dell'ex Mattatoio, presi a riferimento dall'amministrazione comunale di Macerata per dare vita a un sistema urbano integrato in grado di connettere istituzioni e beni culturali che siano caratterizzanti per la città.

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

### FONDI STRUTTURALI > a che punto siamo

#### POR FESR, ALTRI 9,5 MILIONI PER L'INNOVAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA



*"Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone nelle zone terremotate. Ed è anche grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito"*

**Manuela Bora**  
Assessora Regionale  
Politiche Comunitarie

Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse aggiuntive del Por Fesr 2014-2020, che si è recentemente tradotto nello stanziamento di altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Attualmente sono 115 le aziende sostenute con 30,2 milioni di euro, che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. "Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone in queste aree - spiega l'assessora regionale alle Politiche Comunitarie, Manuela Bora -. È grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito". Nel frattempo la Regione Marche ha brillantemente superato l'esame di metà programmazione, raggiungendo i target intermedi fissati in tutti gli Assi del Por Fesr e scongiurando il disimpegno automatico di ben 35 milioni. "Un traguardo importante - prosegue l'assessora Bora - che ci consente di mantenere tutti i 585 milioni in dotazione al Por Fesr. Dobbiamo ringraziare Bruxelles per le risorse a nostra disposizione".



#### SEGNA IN AGENDA

**29 novembre:** la data ultima per partecipare al bando 'PMI Culturali e Creative'. Sono 4,5 i milioni di euro, completamente dedicati all'area del sisma.

Prorogato, sempre al 29 novembre, il bando per la **valorizzazione e riqualificazione delle PMI del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità**.

**15 gennaio 2020:** la scadenza per partecipare al bando che stanziava 8,4 milioni di euro per lo sviluppo di **piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa**, sempre per le zone colpite dal sisma. La piattaforma coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, smart e biobased (cioè a base biologica)

#### Focus beneficiario

#### MATERIALI HIGH TECH PER VOLARE FINO ALLE STELLE, IL CASO NANOTECH



Dalle Marche, grazie all'Europa, si riesce anche a guardare lo spazio. Ne sanno qualcosa ad Ascoli Piceno dove la Nanotech Spa sta sviluppando un progetto innovativo con l'intento di varare nel proprio stabilimento linee di produzione e materiali rivoluzionari destinati ai settori dell'automotive, della nautica e dell'aerospaziale. Un investimento da 1,7 milioni di euro finanziato per 533mila euro dal Por Fesr marchigiano. È prevista

la produzione di barriere termiche per proteggere motori e ingranaggi, ad esempio negli elicotteri, ma anche vernici e materiali high tech, antivibranti per le carlinghe di aeromobili civili e aerospaziali. La spa ascolana si è posta l'obiettivo di diventare in pochi anni una piccola multinazionale del settore. Per farlo avrà, oltre alle competenze imprenditoriali, anche il prezioso sostegno dell'Unione Europea.

#### AD ANCONA GLI ANIMUS YOUTH GAMES: ATLETI DA 16 PAESI GRAZIE AL PROGRAMMA ERASMUS +



Lo sport che unisce, che fa crescere i cittadini europei di domani e che diventa strumento di integrazione tra i popoli. Circa 1000 ragazzi da 16 nazioni hanno gioiosamente "invaso" Ancona per gli Animus Youth Games. Un'edizione, la terza, della manifestazione sportiva, cresciuta grazie a un finanziamento di 500 mila euro ottenuto dal Comune di Ancona attraverso un bando europeo del programma Erasmus +.

#### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)